

A ben vedere, la modifica è del tutto superflua. Infatti, già prima della sua entrata in vigore, installare un'autocaravan o una caravan all'interno di un campeggio e tenerla fissa per anni costituiva un 'intervento di nuova costruzione' per il quale si richiedeva, ad esempio, il permesso di costruire.

Anche prima dell'emanazione dell'attuale Legge, già nel secolo scorso, dagli anni Ottanta, in Toscana, chi parcheggiava sul proprio terreno un'autocaravan o una caravan in modo permanente, veniva fotografato, verbalizzato e andava a discutere il presunto abuso edilizio davanti a un giudice. Non pochi sono stati coloro che, abbindolati da false promesse, compravano un terreno convinti di poterci abitare installandoci sopra un'autocaravan e/o una caravan e venivano risvegliati da un verbale da processo penale.

Nel corso del 2012 alcuni camperisti dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sono stati sanzionati proprio perché avevano posizionato la propria autocaravan all'interno di un campeggio senza rimuoverla per anni. Ciò ha ribadito che mutare la destinazione d'uso di un terreno, di una piazzola, non è evidentemente ammissibile.

Ovviamente, è evidente che può parlarsi di 'intervento di nuova costruzione' solo nel caso in cui l'installazione non sia diretta a soddisfare un'esigenza meramente temporanea, ma alcuni, disinformando, stanno cercando di strumentalizzare i camperisti. A questi soggetti occorre rispondere che siamo proprio noi a pretendere l'applicazione di questa Legge perché da anni i campeggi sono stati trasformati in villaggi con ridottissimo numero di piazzole libere fruibili dalle famiglie che transitano in autocaravan. Ciò compromette gravemente lo sviluppo del turismo itinerante in autocaravan e caravan considerato che in Italia ci sono non più di 2.500 campeggi – di cui circa la metà stagionali – su 8.092 Comuni.



In sintesi, questa norma riguarda, il posizionamento di allestimenti mobili di pernottamento, quali autoveicoli (autocaravan) e/o rimorchi (caravan) temporaneamente ancorati al suolo, che perdono la loro destinazione d'uso, diventando vere e proprie abitazioni con piazzole esterne coperte da teli o addirittura pergolati e attrezzate con tutto ciò che è indispensabile alle finalità abitative senza che ci siano stati i preventivi accertamenti, le autorizzazioni richieste invece per la sicurezza di una civile abitazione. Questa Legge è un atto dovuto per evitare che proprietari e/o gestori di campeggi possano aggirare le norme edilizie preposte alla tutela e salvaguardia di interessi collettivi.

## I MESSAGGI RICEVUTI

### CASE MOBILI E PASSAGGI DI PROPRIETÀ, CHI CONTROLLA?

11 agosto 2013

Anche io avrei delle obiezioni da fare in quanto a sicurezza nei campeggi. Facendo una passeggiata l'altro giorno e attraversandone uno, mi son trovata davanti scene dell'inverosimile, camper che mettono teli di ogni materiale (molti erano palesemente sintetici e quindi facilmente infiammabili) e sotto fornelloni e barbecue accesi. Il caos regnava intorno a ogni camper, sembrava una discarica di quello che non serve a casa. Subito dopo ho visitato un "camping", in realtà non un camping ma un "affitta/vende piazzole": sui 5/6.000 euro per acquistarne una e sui 3.000 euro annui per i "servizi". Ognuno, nel pezzettino acquistato può fare ciò che vuole: fare un bel massetto in cemento e installarci (fisso) un gazebo, murarci un barbecue in pietra, costruirci una piccola cucina esterna, costruire fioriere murate etc etc. Unica "mancanza" gli scarichi (ovviamente non c'è una rete fognaria che attraversa il "campeggio"), quindi si va in bagno nel blocco dei servizi in comune. Molti i cartelli con VENDESI da parte di chi già possedeva una "piazzola" e ci aveva piazzato una roulotte o un camper o una casa mobile ma se gli chiedi che vuoi acquistare facendo un regolare passaggio di proprietà con tanto di specifiche sul cosa ti vendono, oneri e tasse da pagare... certificazione prodotti ignifughi... certificazione energetica... ti scansano come la peste. Non ho mai visto un accertamento della Guardia di Finanza nei campeggi per vedere i vari passaggi di proprietà delle case mobili e verificare come sono state pagate. Poi parlano di contrastare l'evasione fiscale. Poi nelle civili abitazioni ti impongono l'obbligo al controllo annuale della caldaia, varie certificazioni che gravano sui bilanci delle famiglie mentre sulle case mobili... un timido accenno che dubito si trasformi in accertamenti, salvo intervenire se ci scappano dei morti per un incendio o qualcuno morto calpestato per uscire dal recinto in caso di incendio.

Cordiali saluti,

S. C.